

ORDO VIRGINUM

Borgonuovo, una serata in vista di una consacrazione

Venerdì 6 ottobre alle 20.45 nella Parrocchia di Borgonuovo si terrà un incontro di preghiera, riflessione e testimonianza in vista della consacrazione nell'Ordo virginum di Haidi Mazza. Sarà presente Antonella Garuti, vergine consacrata della diocesi di Modena, che ha accompagnato Haidi nel suo cammino. La chiamata alla consacrazione verginale nella Chiesa ha radici antiche e si innesta nella consacrazione battesimale. Lo Spirito Santo, che agisce nei sacramenti dell'iniziazione cristiana, abilita ogni battezzato a partecipare alle nozze di Cristo con la Chiesa, realizzando fin d'ora questo dono escatologico, vissuto sacramentalmente dagli sposi nelle nozze, accostate, fin dall'antichità, alla consacrazione verginale. Le consacrate vivono la loro spiritualità nel legame con la Chiesa locale, orientando la propria vita allo Sposo e coltivando la dimensione fraterna ed amicale come elemento spirituale fondamentale. Le consacrate condividono la missione della Chiesa e di ogni battezzato, vivendo un particolare legame con la comunità cristiana nel suo insieme.



La chiesa di Borgonuovo

Mariangela Sarti,
consacrata Ordo Virginum

Gaggio Montano, famiglie in festa per gli anniversari

La cinquantunesima edizione della Festa della Famiglia domenica 8 ottobre si terrà nella chiesa dei Santi Michele Arcangelo e Nazario di Gaggio Montano ha una particolarità: il numero di coppie che ricorderà il 60° anniversario di nozze è superiore a quello delle coppie sposate da 10 anni. La falsa indicazione che arriva da questa stima lascerebbe supporre che il matrimonio sia un qualcosa di ormai sorpassato, ma la realtà è che il fenomeno dello spopolamento in Appennino ha portato molte giovani famiglie a spostarsi altrove, anche in altre regioni d'Italia. «A tutte loro auguriamo di poter festeggiare il futuro 80° anniversario – raccontano Adelfo Brasa e Graziella Venuti, che festeggeranno il loro 60° – perché

stare insieme è una cosa bella. E' sbagliato dire che noi anziani eravamo più abituati alla fatica e che questa attitudine ci ha portato a superare insieme i problemi che avrebbero potuto metterci a disagio. Ogni tempo ha le sue difficoltà e a volte marito e moglie

vanno incoraggiati, perché non è sempre facile affrontare le questioni quotidiane». Sposati nel 1963, anche la vita della famiglia Brasa ha dovuto affrontare decisioni complicate. «Io ero maestra alle elementari – racconta Graziella – e un anno dovetti andare a Costozza, una località di Camugnano. C'era l'obbligo di abitare nell'appartamento a fianco della scuola. In realtà si trattava di una stanza non riscaldata, ma siccome non potevo perdere l'incarico, ci trasferimmo comunque lì. Eravamo io, mio marito e mio figlio e anche se lui era ancora piccolo la mattina la trascorrevamo in classe a disegnare, mentre io insegnavo, dato che anche Adelfo lavorava. Questo è solo un esempio di come ci si adatti quando ci si vuole bene. Oggi

credo che sia uguale, se ci si vuole bene si supera tutto, comprese le litigate e le divergenze, che possono esserci, ma che vanno affrontate anche con la disponibilità di fare un passo indietro». La festa prevede alle 10 la celebrazione della Messa, presieduta dal parroco don Cristian Bisi, con le campane (che per l'occasione verranno suonate in modo solenne, l'esecuzione della marcia nuziale con l'organo restaurato, un dono della parrocchia, e un momento di convivialità sul sagrato della chiesa. Grazie al costante impegno di Luisa Marcacci saranno festeggiate due coppie che ricordano il loro 10° anniversario di nozze, sette che hanno raggiunto il loro 25° anno, tre il 40°, tre il 50° e sei il 60°. (M.S.)



Una festa degli scorsi anni

Martedì scorso l'evento per avvicinare le due realtà attraverso il programma regionale radio televisivo «Liberi dentro Eduradio&TV» tutti i giorni su Icaro TV canale 18 e Radio Città Fujiko 103.1 FM

Carcere e città, giornata di «ponte»

Dall'esperienza nata durante la pandemia la testimonianza che si può comunicare fra «fuori» e «dentro»



Bergonzoni, Anedda, Botton

DI ANTONELLA CORTESE *

«Un ponte tra carcere e città, il Navile con Eduradio&TV per il settimo quartiere di Bologna», è il titolo dell'evento che ha visto la partecipazione di più di 200 persone martedì scorso alla Casa di Quartiere Katia Bertasi e poi nella Piazza Lucio Dalla. Il filo conduttore è stato la comunicazione, la possibilità di avvicinare carcere e città, attraverso il programma regionale radio televisivo Liberi dentro Eduradio&TV che va in onda tutti i giorni su Icaro TV canale 18 e Radio Città Fujiko 103.1 FM.

Molti i relatori che si sono avvicendati nella sala polivalente dopo i saluti della presidente del Quartiere Navile Federica Mazzoni e dell'Assessore al welfare Luca Rizzo Nervo. Sono giunti i saluti dalla Palestina del monaco dossettiano e islamologo Ignazio De Francesco che, insieme alla giornalista Caterina Bombarda, durante la pandemia aveva ideato il progetto per continuare a portare le diverse attività in carcere attraverso radio e tv. L'arcivescovo Matteo Zuppi, sostenitore di Eduradio&TV, con un videomessaggio ha sottolineato la necessità di creare ponti tra carcere e città, tra il dentro e il

fuori, per un arricchimento reciproco. Presenti i partner di progetto, Asp Città di Bologna e Ausl Bologna con il direttore generale Paolo Bordon. La direttrice della casa circondariale Rocco D'Amato, Rosa Alba Casella, ha menzionato l'importanza di Eduradio&TV per un'informazione corretta, e il Cpia 2 Metropolitano, con il suo dirigente Emilio Porcaro, ha ricordato le lezioni portate in carcere attraverso la TV in pandemia. La carrellata di ospiti è stata cospicua in quanto al progetto, che ormai si affaccia al quarto anno di programmazione, collaborano con contributi radiotelevisivi diverse as-

sociazioni di volontariato: AVoC con Roberto Lolli, «Il Poggeschi per il carcere» con Cecilia Alessandrini, Fomal con Beatrice Draghetti; Fomal che ha anche offerto un aperitivo servito da un ragazzo del carcere minorile di Bologna. Antonio Ianniello, Garante comunale delle persone private della libertà personale ha raccontato la genesi del progetto, e il periodo convulso e difficile in cui è stato generato. Presente anche la nuova referente per il quartiere Navile della sede di coordinamento delle associazioni che operano in tema carcere, Mariaffaella Ferri. Ma il carcere è anche lavoro

e dovrebbe diventarlo sempre di più, come suggerisce il Presidente di Fid (Fare impresa in Dozza) Maurizio Marchesini, uno dei sostenitori del progetto, e Flavia Filippi, giornalista di TG LA7 e fondatrice di Seconda Chance, l'associazione che procura posti di lavoro a persone detenute facendo conoscere alle aziende le agevolazioni fiscali e contributive previste dallo Stato. Presente anche una cooperativa sociale di Parma, Il Cigno Verde che ha collaborato al programma. In esterno, sul palco in piazza, si sono avvicendati il Teatro dell'Argine e il Teatro del Prato, e direttamente da Milano,

si è esibito il Coro degli Amici della Nave di San Vittore che hanno suonato insieme al maestro di musica del Cpia. Infine, il dialogo di Alessandro Bergonzoni con alcune persone che sono riemerse alla vita: tema, che occorre fare di tutto per restare umani nonostante le condizioni avverse. Presenti con lui anche Claudio Botton e Simona Anedda, per parlare delle sbarre che Simona si porta addosso con la sclerosi multipla e che Claudio ha vissuto quando era detenuto.

* responsabile coordinamento e redazione Liberi dentro Eduradio&TV

AIUTA IL TUO PARROCO E TUTTI I SACERDOTI CON UN'OFFERTA PER IL LORO SOSTENTAMENTO

“Avevano ogni cosa in comune” [At 2,44]

La Chiesa siamo noi e il parroco è il punto di riferimento della comunità: anche grazie a lui la parrocchia è viva, unita e partecipe.

Tutti insieme lo sosteniamo - **UNITI NEL DONO** - perché siamo fratelli in questa grande famiglia.

PARTECIPA ANCHE TU!

Fai la tua offerta per i sacerdoti: anche piccola, assicurerà il sostentamento mensile al tuo parroco e a tutti i sacerdoti italiani che, da sempre al fianco delle comunità, si affidano alla generosità di tutti noi fedeli per essere liberi di servire tutti.



Dona subito online

Inquadra il QR-Code

o vai su unitineldono.it



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA